

## **Comunicato stampa 4.8.2011**

### **POLIZIA PENITENZIARIA : GARANTITO CON LA FIRMA ODIERNA IL PAGAMENTO DEL FONDO INCENTIVANTE ANNO 2011**

Stamani le sigle sindacali **Osapp, Si.N.A.P.Pe, Cisl Fns, Ugl PP, Cgil Fp, e Fsa/Cnpp**, costituenti il cartello di maggioranza della rappresentatività nazionale del personale di Polizia Penitenziaria, hanno siglato avanti al Sottosegretario alla Giustizia, On. Giacomo CALIENDO, l'accordo per la distribuzione del "**Fondo Efficienza per i Servizi Istituzionali**" relativo all'anno 2011.

Una scelta responsabile ha fatto sì che fosse immediatamente licenziato il medesimo "impianto" sottoscritto l'anno scorso, in **risposta all'impegno a suo tempo assunto dalle sottoscritte compagini sindacali di offrire ai colleghi "certezza" sulla stabilità degli accordi vigenti**, stante anche lo stanziamento pressoché invariato delle risorse a disposizione.

Si parte da 1,85 euro per i servizi non operativi, passando per i 3,10 euro per il personale impiegato nei servizi operativi, fino ad arrivare ai 3,85 euro lordi per ogni presenza effettiva per il personale impiegato in turni operativi articolati sulle 24 ore, su una base di 23 giorni di presenza complessivamente assicurati.

Riconosciuti anche 52 euro lordi per i turni serali del 24 e 31 dicembre e 9,40 per l'istituto della reperibilità e ricompensati, infine, gli incarichi di particolare rilievo e responsabilità.

In totale saranno **34.392.681,11 euro** i fondi utilizzati dei quali **8.317.285,41** destinati alla contrattazione decentrata che le sigle **Osapp, Si.N.A.P.Pe, Cisl Fns, Ugl PP, Cgil Fp e Fsa/Cnpp**, hanno voluto fortemente mantenere anche in relazione alla recente rimodulazione dei livelli contrattuali di cui al decreto interconfederale sottoscritto tra sindacati e Governo, che focalizza la contrattazione sul posto di lavoro.

Un primo segnale di concretezza dell'azione sindacale congiunta messo in campo dall' **Osapp, Si.N.A.P.Pe, Cisl Fns, Ugl PP, Cgil Fp e Fsa/Cnpp**, che hanno preferito i fatti alle polemiche, nell'interesse di tutta la Polizia Penitenziaria, nei cui confronti mai come nell'anno in corso hanno gravato le annose carenze di un sistema penitenziario vicino al collasso.

Sull'esito positivo di tale esperienza, ove l'unitarietà ha prevalso e consentito di offrire risposte immediate ai colleghi, si svilupperanno tutte le iniziative rivendicative del prossimo autunno, che in via prioritaria riguarderanno: una richiesta di confronto con il nuovo Ministro della Giustizia che a breve formuleremo per discutere dei problemi che attanagliano il Corpo, una manifestazione nazionale sotto il Parlamento e, nella medesima giornata, anche un presidio sotto il D.A.P., per chiedere più risorse per la Polizia Penitenziaria (per missioni e straordinari), arruolamenti, definizione percorsi professionali, eliminazione sperequazioni, definizione Accordo Nazionale Quadro e non ultimo, nuove regole per la mobilità del personale.

Non c'è più tempo e spazio per chiacchiere e promesse non mantenute: ora solo fatti!